

PROGETTO FO.TO.SS./ARIPS-1983

A-Stimoli e suggerimenti per la progettazione di micro-interventi preventivi (prodotto)

Un intervento serio ed efficace non può non basarsi su una metodologia programmatoria. Questo implica che il gruppo non può mancare di chiarirsi, prima di procedere all'intervento alcuni punti fondamentali di metodo:

- 1) il micro-intervento ha finalità di prevenzione primaria, occorre quindi una definizione almeno ipotetica del concetto di prevenzione (nella scuola); (PERCHE' LO FACCIAMO)
- 2) mentre le finalità sono una strada, gli obiettivi sono le stazioni intermedie, i bersagli da colpire con l'intervento; occorre dunque identificare obiettivi, precisi, concreti, operativi e facilmente verificabili; (COSA VOGLIAMO CONCRETAMENTE QUI?)
- 3) per raggiungere un obiettivo bisogna svolgere delle attività (eventi, iniziative, programmi) cioè dare dei contenuti alla nostra azione; (COSA FAREMO?)
- 4) le attività ed i contenuti possono essere portati avanti in modi diversi, ed ogni modo ha significati e risultati differenti: è necessario precisare e scegliere un metodo ed un insieme di tecniche; (COME FAREMO LE COSE DECISE?)
- 5) un gruppo che organizza qualcosa deve anzitutto organizzare sé stesso; le cose non avvengono solo perché sono state pensate e decise: occorrono ruoli e procedure; (CHI FARA' COSA, IN CONCRETO? E IN QUALE SEQUENZA?)
- 6) un intervento è tale solo se se ne possono accertare i risultati; spesso succede che si valuti un intervento sulla base di sensazioni ed umori a posteriori; un approccio scientifico richiede che si stabiliscano all'inizio del progetto i criteri di verifica e valutazione; (IN QUALE CASO E DI FRONTE A QUALI FATTI POTREMO CONSIDERARE RIUSCITO L'INTERVENTO?)
- 7) prima e durante un intervento di cambiamento sociale/istituzionale occorre garantirsi il massimo di apertura, partecipazione, coinvolgimento dei soggetti e dei gruppi attori del territorio o dell'istituzione; questo impone ad ogni gruppo operativo di trovare delle strategie per sensibilizzare ed attivare, motivare e mobilitare il massimo di risorse dentro e fuori la scuola.

B-STIMOLI E SUGGERIMENTI PER IL LAVORO DI GRUPPO (processo)

Un micro-intervento all'interno di un sistema complesso come la scuola, richiede un "attore" complesso come appunto un gruppo. Il gruppo può essere considerato come una macchina che, per funzionare al massimo, richiede una continua manutenzione. Questa manutenzione consiste nel tenere d'occhio (all'occorrenza discutendone) alcune variabili base:

- a- il gruppo deve essere aperto, ma avere dei confini definiti (CHI E' DENTRO E CHI NO?)
- b- un gruppo operativo è anche un insieme di ruoli e funzioni (CHI FA COSA?)
- c- la partecipazione fisica e psicologica è fondamentale (TUTTI CORRESPONSABILI)
- d- cercare il massimo consenso interno ed esterno, ma evitare la sottovalutazione delle scadenze realistiche (LA VITA DI UN GRUPPO OPERATIVO E' L'INSIEME DELLE DECISIONI)
- e- le differenze ed il dissenso sono la ricchezza di un gruppo; vanno esplorate fino in fondo, per poter poi giungere ad una sintesi o mediazione o compromesso (PLURALITA'/UNITA')
- f- le relazioni interpersonali ed il "clima" del gruppo influenzano enormemente il suo prodotto finale (PERSONE E RAPPORTI SONO IL "CUORE" DEL GRUPPO)
- g- quando anche un solo membro del gruppo pensa o "sente" che qualcosa non va, in queste variabili, è necessario fermarsi e parlarne

NOTA: È fondamentale non affrettare i tempi. Gli interventi nelle scuole possono partire quando le idee sono chiare e tutti i membri del gruppo sono convinti. I gruppi hanno quasi sei mesi davanti per prepararsi: la loro effettiva "maturazione" è uno degli obiettivi del Progetto FOTOSS. Solo essa è una garanzia per diventare permanenti. Per i consigli spiccioli sono a disposizione i consulenti dell'Arrips e del Provveditorato; per le questioni teoriche complesse ci sono 2 giornate (8-3/4-4).

PROGETTO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE PRESSO LE SCUOLE SUPERIORI DEL DISTRETTO SCOLASTICO N.42 E DEL TERRITORIO DELL'U.S.L. n.38.

oooooooo

Obiettivo - Avviare gruppi operativi formati da docenti, allievi e genitori che promuovano attività finalizzate alla prevenzione.

Contenuti - Il progetto prevede interventi seminariali, di consulenza e di ricerca.

Metodi - Il lavoro sarà condotto in modo attivo e partecipato, in piccoli gruppi.

Staff - Operatori dell'ARIPS (Associazione ricerche e interventi psicosociali e psicoterapeutici-Brescia) e del gruppo di Educazione alla salute, coordinati dal Dott. Guido Contessa e dalla Prof. Giannina Semprini Biasini.

Partecipanti - max 60 (5-6 per ogni Scuola) più operatori della U.S.L. e dei Centri Giovani.

PROGRAMMA

1)-Reclutamento e selezione (Dicembre 1983-gennaio 1984).

In questa fase, gestita dal gruppo di lavoro del Comitato Scol. Prov. l'obiettivo è quello di mobilitare energie e risorse, sensibilizzare le scuole, reclutare e selezionare i partecipanti al progetto.

Si richiede pertanto in ogni scuola un incontro aperto coi docenti, gli allievi e i genitori, durante il quale si presenta il progetto e si raccolgono adesioni volontarie.

I criteri di selezione per l'ammissione al progetto saranno i seguenti:

- che ci siano almeno cinque operatori per ogni scuola, rappresentanti docenti, allievi e famiglie;
- che ci sia la disponibilità a seguire il progetto in ogni fase con continuità;
- che gli allievi appartengano al 3° o 4° anno;
- che i genitori non abbiano figli al 5° anno;
- che i docenti siano possibilmente di materie e corsi diversi.

Nei due mesi di avvio del progetto saranno emessi due comunicati stampa che annuncino l'iniziativa.

2)-Seminario di formazione su "Metodi e strategie della prevenzione"

Periodo: 19-20-21 gennaio 1984; ore 9 - 12,30 / 14,30- 18.

Sede : Istituto Tecnico Industriale - Forlì.

Il seminario sarà gestito dall'équipe ARIPS. Si propone la sensibilizzazione dei partecipanti al tema della prevenzione primaria nella scuola e nei rapporti scuola- territorio.

Si prefigge altresì la "costruzione" di gruppi operativi motivati e sufficientemente in grado di continuare a lavorare fino all'attuazione di micro-interventi periferici.

I partecipanti saranno suddivisi in gruppi di circa 12 persone, ciascuno condotto da un operatore Arips ed osservato da un membro del gruppo di Forlì. Ogni gruppo conterrà due sottogruppi di due diverse Scuole.

Il lavoro sarà condotto in maniera attiva e sarà in parte eterocentrato (cosa fare per la prevenzione nella nostra scuola?) ed in parte autocentrato (relazioni interpersonali e coesione di gruppo).

Nelle due serate (ore 20,30-23) del 19 e del 20 sono promosse due conversazioni aperte alla cittadinanza, specialmente ai giovani delle superiori, sui seguenti temi:

a- "Aspetti medici e farmacologici della tossicodipendenza"

b- "Giovani e identità: problemi e tendenze" (A. Palmonari)

Le comunicazioni serali offrono due vantaggi: non sottrarre tempo al seminario, aprire a tutta la cittadinanza, che sarà invitata attraverso circolari nelle scuole e appositi comunicati stampa, nonché uso dei canali dell'Assessorato Decentramento.

3) - Incontri di richiamo al seminario (3 Marzo e 4 Aprile 1984/ore 9-12,30//14,30-18).

Tali incontri sono da intendersi come continuazione e precisazione del seminario di cui sopra. Si propongono di sostenere sia le motivazioni, sia di offrire un momento di riflessione, verifica e riorientamento ai gruppi. La metodologia è simile a quella usata nel seminario, con la differenza che lo staff Arips si limita a due operatori.

4) - Incontri di progettazione e supervisione dei micro-interventi col consulente.

(31 gennaio//15 febbraio//4 maggio - durata circa due ore con gruppi a rotazione prestabilita)

Tali incontri si terranno nella sede del primo seminario.

A partire dalla mattina fino alla sera (anche dopo cena, eventualmente), secondo orari prestabiliti, ciascun gruppo operativo si riunirà per circa due ore con uno dei due consulenti Arips. Obiettivo di queste riunioni è la progettazione dei microinterventi da attuare o la supervisione degli interventi in atto. Esse si situano come momenti di sostegno per i gruppi operativi, che possono in tali occasioni fruire della consulenza degli operatori Arips.

5) - Incontri di progettazione e coordinamento dei micro-interventi (autogestiti) (frequenza settimanale/date ed orari su decisione concordata dei gruppi/sedi periferiche).

Tali incontri, presumibilmente settimanali, di circa 2 ore, costituiscono il lavoro di progettazione ed attuazione dei micro-interventi. I gruppi operativi sono autogestiti, nel senso che non è programmata la presenza di un consulente.

In casi particolari, i gruppi possono richiedere la presenza di un membro del gruppo di Forlì, in funzione di animatore o consulente. Tale richiesta deve essere inoltrata in tempi utili e seriamente motivata.

6) - Conferenza di verifica e riprogettazione (13-14 settembre 1984/ore 9,30-13/15-18).

Le due giornate costituiscono un'occasione per "fare il punto" dei micro-interventi già avvenuti o da avviare.

Essa potrebbe prevedere una articolazione fra momenti pubblici e momenti riservati, nel modo seguente:

- a-13 mattina: incontro di verifica fra i gruppi operativi
- b-13 pomer. : incontro fra i gruppi operativi e la cittadinanza
- c-14 mattina: incontro fra i gruppi operativi e la cittadinanza
- d-14 pomer. : incontri di valutazione e progettazione fra i vecchi gruppi operativi e gli eventuali nuovi gruppi fondati il giorno precedente.

Anche questa iniziativa sarà PROMOSSA con i circuiti pubblicitari indicati al punto 2.

7)-Ricerca sui bisogni giovanili nelle scuole superiori

Poichè non tutto il gruppo di Forlì potrà essere impegnato nelle osservazioni dei gruppi e poichè sembra opportuno ampliare l'area delle disponibilità soprattutto giovanili alle azioni di prevenzione, si ravvisa l'opportunità di affiancare il progetto con una ricerca.

La focalizzazione dovrebbe essere sui "bisogni giovanili" e le risposte che può dare la scuola superiore o l'Ente Locale. La ricerca dovrebbe essere effettuata tramite questionari a tappeto, in modo da coinvolgere tutta la popolazione studentesca superiore.

Lo staff responsabile dovrebbe essere composto dai membri del gruppo di Forlì non impegnati nei gruppi operativi o nel seminario, ma anche da giovani studenti superiori volontari (almeno due per ogni scuola), con la consulenza dell'Arips.

Il seminario iniziale potrebbe essere usato come momento di preparazione del questionario e come occasione per effettuare un pre-testing. I mesi di febbraio-maggio vedrebbero la somministrazione e la raccolta dei questionari. I mesi estivi il trattamento semplice dei dati.

La Conferenza di settembre dovrebbe essere l'occasione per presentare i risultati.

Prof. Giannina Semprini Biasini
(Coord. Serv. Educaz. salute e prevenz.)